

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	32,-	28,80
» e La Stagione piccola edizione	24,-	22,40
» e La Scena Illustrata di Firenze	26,-	24,-
» La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	42,-	36,80
» La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	34,-	30,40

Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del DONO.

Il dono consiste in uno dei due Giornali settimanali illustrati LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA a scelta dell'abbonato.

I prezzi di associazione per il 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

per l'Estero le spese postali in più.

NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del DONO.

Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 606 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso.

Patriottismo d'ieri E QUELLO D'OGGI

Chi sa mai quali giudizi faranno gli storici dell'avvenire su questo fenomeno della nuova Italia, che si è manifestato sull'orizzonte politico del mondo, secondo alcuni troppo prematuro, secondo altri contro il merito di chi ne ha più direttamente fruito.

Lasciamo stare la diversità delle opinioni su questo proposito: pegli uni nella trasformazione dell'Italia la maggior parte spetta alla fortuna, pegli altri si deve al patriottismo; non è d'uopo dire che noi ci ascriviamo a quest'ulti mi; però è necessario distinguere.

Il patriottismo d'ieri è diverso come il bianco dal nero dal patriottismo d'oggi; quello d'ieri aveva i suoi pregi, ed anche i suoi malanni. Ciò non toglie che nei tempi d'allora gloriosi fatti siansi compiuti. Ma il patriottismo d'oggi, seppure si può chiamare con quel nome, ha soltanto dei malanni e malanni incalcolabili. Un breve confronto basterà per convincere ognuno sulla verità delle nostre asserzioni.

La generazione che ha lottato nel 48 per il riscatto della patria italiana è quasi del tutto scomparsa, ma ne sopravvivono molte non ingloriose memorie, e le tradizioni dei pari onorate.

Qual'era il patriottismo d'allora? Quel sentimento cioè che passava sotto questo nome spiccoso? Parliamo dei primordi di quell'epoca avventurosa, e così piena di fede, quando una sola e purissima idea pareva spingere tutti i figli di questa terra verso un unico scopo: la cacciata dello straniero.

In quel periodo così bello, che a ricordarlo non si direbbe verosimile, tutto pareva o si credeva camminare a seconda; i più piccoli eventi favorevoli alla causa vagheggiata venivano magnificati alle proporzioni di omeriche epopee, anzi gli stessi eventi manifestamente contrari venivano presentati sotto forma artificiale o benigna collo scopo certamente lodevole di mantenere sempre viva la fiaccola della speranza la fiamma del patrio amore.

Certo praticamente ciò non era un bene, anzi è stato un gran male, come quello che facendo chiudere gli occhi alla verità, ci condusse incontro a quelle sventure alle quali l'inopinata fortuna successiva ci permise di sottrarci.

Ma in ogni modo: quello era patriottismo di buona lega, perchè certificava di quel

sentimento profondo verso la patria, per il quale, anzichè di scoraggiamento le stesse sventure servivano di sprone ai più nobili sacrifici.

Allora sarebbesi detto che tutti i dottor Pangloss dell'universo si fossero dati la posta in Italia per dipingere color di rosa l'orizzonte de' suoi destini. La cosa era anche un po' comica. Ogni piccolo scontro col nemico era elevato alle proporzioni di una battaglia; si parlava difatti nei tempi d'allora di cento battaglie, che non furono mai date: erano fanfaronate, ma non traldivano il malvolere dal quale la vita odierna è miseramente inquinata.

Qual'è in una parola il patriottismo (?) d'oggi?

Le colonne dei giornali, non di tutti, ma di molti che camminano per la maggiore, lo dicono per noi.

Patriottismo secondo essi è gonfiare le difficoltà della situazione, screditare la riputazione dei migliori, esagerare il dissesto finanziario, accogliere come verità di zecca le notizie più desolanti per la patria sparse dalla maligna fantasia di nemici interni ed esterni, denigrare l'onore del paese ed esporlo in tutti i modi agli insulti ed alle derisioni dello straniero.

E tutto perchè? O per libidine di potere, o per asti personali, o per vendette di torti immaginari.

Fra i due patriottismi; quello di ieri e quello d'oggi può esser dubbia la scelta?

Costretti a farla noi dovremmo scegliere il patriottismo antico colle sue leggende, colle sue delusioni ed anche colle sue fanfaronate; quel patriottismo non macchiava il carattere, non deturpava i sentimenti del cuore; il patriottismo, come oggi è inteso da certi scribi dell'opposizione, fa salire ad ogni buco italiano il rossore al viso, e getta nell'animo conturbato la piena sfiducia dell'avvenire.

Le nostre forze in Africa

Ecco la dimostrazione delle forze militari, delle quali dispone il governatore dell'Eritrea:

Truppe nazionali)	uomini 6806
» indigene)	
» miste)	
Milizia mobile »	1400
Bande armate »	1277

Totale complessivo, uomini 9483

Le truppe nazionali comprendono:

- Il Comando superiore;
- 1 battaglione cacciatori (4 compagnie);
- 1 sezione di sanità;
- 1 » di commissariato.

Le truppe indigene comprendono:

- 4 battaglioni di fanteria;
- 1 squadrone di cavalleria;
- 1 batteria da montagna.

Questi reparti sono comandati da ufficiali italiani.

Le truppe miste comprendono:

- 1 compagnia di reali carabinieri;
- 1 » di cannonieri (fortezza);
- 1 » del genio;
- 1 » del treno.

La *Milizia mobile* è forte di 8 compagnie ed inquadra gli ascari indigeni, che hanno ottenuto il congedo per fine di ferma con contri all'Asmara, Cheren, Adi-Ugri-Agodart, Archico e Saati.

Le *Bande armate*, finalmente, formano due gruppi:

- a) il gruppo delle bande cristiane nella zona di Asmara;
- b) il gruppo delle bande musulmane tra il Barca ed il Mareb.

Con l'invio di qualche centinaio di uomini dall'Italia per sostituire alcuni piccoli reparti indigeni di presidio nei forti e per colmare i vuoti dei recenti congedamenti, la forza complessiva militare dell'Eritrea toccherà i 10,000 uomini - forza, ad avviso del generale Baratieri, sufficiente a tutte le prevedibili eventualità.

Il Colonnello di San Bruno

Il testamento di Francesco II

La *Voce Cattolica* di Trento reca i seguenti particolari sulle ultime volontà del defunto re di Napoli:

« Il testamento di Francesco II re, delle due Sicilie, che era stato depositato nell'archivio di S. A. l'arciduca Alberto a Vienna, venne portato ad Arco da un segretario della cancelleria arciduciale ed aperto il 30 p. dicembre alla presenza della famiglia reale e della corte napoletana. La lettura del testamento occupò due ore. Non vi si trova nessuna allusione politica. Il re nomina erede universale di tutta la sua sostanza il fratello conte di Caserta. Ad ognuna delle principesse di Borbone della stirpe di Caserta lascia una dotazione di 400,000 franchi, disponendone la restituzione alla casa reale nel caso di morte delle legatarie senza discendenti. Lega pensioni e lasciati agli addetti alla sua Corte ed al suo personale di servizio.

Destina un capitale di 800,000 franchi, già depositato nelle casse della Casa reale di Baviera, a scopi di beneficenza da erogarsi nelle provincie di Napoli e Sicilia, nominando esecutori della sua volontà gli arcivescovi di Napoli e Palermo, ai quali fornisce istruzioni

non si lagnava mai di nulla.

Il signore veniva qualche volta a farle visita, ma di rado; poi non si fece più vedere e si seppe che in un duello per questione di donne, come succede così spesso alla gioventù sfaccendata e disutile del d'oggi, era rimasto inflzato sulla spada dell'avversario, come una starna allo spiedo.

Requie all'anima sua.
Ecco la meschina prova dell'ultimo appoggio che le restava; i danari lasciatici sfumarono in un batter d'occhio e la ragazza che non voleva esserci a carico, si adattò a lavorare di bianco e di ricamo, chè null'altro sapeva fare, e per lavori grossolani era troppo gracilina e delicatuzza.

Però i lavori restavano la maggior parte invenduti; perchè in campagna la povera gente ha pochi quattrini da spendere in fronzioli, e i signori del contrario avevano già i loro fornitori.

Cosa pensa la ragazza? Guardate che testa: in una grande città, disse lei, mi riuscirà più facile lo smerciare codesti lavori e procurarmi delle commissioni regolari che renderanno più rilevante e men precario il guadagno.

Detto fatto. Una mattina viene da me e mi dice: Mia buona Caterina, io parto domani per Parigi. Ebbene, rispondo io, ed io vengo con te. Partiamo infatti il giorno seguente, arriviamo a Parigi, prendiamo in affitto due camerette e ci mettiamo alla ricerca di lavoro. Che mi burlate? Quando trattavasi di declinare il nome e cognome, quelle due parole:

(Continua)

NOSTRI DISPACCI particolari

Deputazione siciliana

(A) ROMA, 11
Diversi deputati siciliani, amici del Governo, hanno fatto intendere al medesimo che sarebbe una grave imprudenza il fare le elezioni generali senza prima accordare l'amnistia ai condannati dai tribunali militari.

I detti deputati prevedono che senza l'amnistia, le cose andrebbero malissimo pel Governo nella Sicilia; all'opposizione poi si ritiene che anche coll'amnistia non andrebbero meglio, poichè in tutti i casi il partito della ribellione si affermerà nelle future elezioni come partito di protesta contro l'abuso del fiscalismo governativo.

Italia e Bulgaria

(A) ROMA, 11
Fra giorni si inizieranno le trattative colla Bulgaria per la conclusione di una convenzione commerciale italo bulgara.

Le trattative si faranno in via diplomatica tra i due governi senza bisogno d'invviare c'a Sofia o a Roma dei delegati speciali.

Scioglimento della Camera

(A) ROMA, 11
Secondo una notizia odierna, il decreto di chiusura della Sessione non verrebbe affatto pubblicato, ma si pubblicherebbe senz'altro il decreto di scioglimento della Camera.

Ambasciatori

(A) ROMA, 11
Il Tornielli ed il Ressmann rientrano certamente in servizio.
Non si presta fede alla notizia che il Governo voglia risanguare il corpo diplomatico con degli uomini politici.

Ressmann

(A) ROMA, 11
Il comm. Ressmann, arrivato a Roma, ha conversato con pochissime persone, astenendosi da qualsiasi dichiarazione od allusione alle cause del suo richiamo.

Parlando delle nostre relazioni colla Francia, il comm. Ressmann si è mostrato assai sfiduciato, nè sembra mostri più il desiderio di ritornare a Parigi, ove, malgrado le simpatie da cui era circondato, la sua posizione si faceva ogni giorno più imbarazzante.

Lungo la strada il visconte scrisse la lettera, che consegnò alla donna, raccomandandole la maggior segretezza.

L'altra acconsentì volentieri alla richiesta, supponendo nel visconte uno dei protettori della fanciulla che volesse richiamarsi alla sua memoria e farle noto il proprio interessamento.

Il giovane s'immerse quindi ne' suoi pensieri, senza dar retta alla donna, che, sfoggiando una parlantina inesauribile, andava descrivendo l'infanzia della fanciulla, accennando il mistero che avvolgeva la sua nascita e magnificando i protettori sconosciuti e potenti.

Il visconte fu messo in curiosità da quelle parole e fece qualche domanda: l'altra, che sentivasi in vena e aveva preso l'abbrivivo, proseguì a gonfie vele il racconto di quell'istoria meravigliosa, racconto che noi qui riassumiamo, omettendo ogni dettaglio di secondaria importanza.

Molti anni addietro nel villaggio di Revers in Normandia abitava la famiglia Renard che viveva coltivando alcuni magri campicelli appena sufficienti a fornire la polenta dell'annata a quelle poche civaje che servivano a variare il misero pasto quotidiano e a renderlo più tollerabile allo stomaco se non al palato. Unico lusso era il maiale, che allevavano in casa con grandi sacrifici, togliendosi di bocca il necessario e che, giunto a maturità, veniva fraternamente spartito fra il proprietario e l'esattore.

Era una vera festa quell'anno che il maiale cresceva di peso e che, pagato ogni debito, restavano alla famiglia le ossa della bestia con

un po' di carniccio attaccato: le ossa e il relativo carniccio venivano messe nel sale e conservate fino al giorno di Sant'Antonio, sotto gli auspici del quale venivano devotamente sacrificate le spoglie opime della vittima.

Quel giorno c'era gran pranzo dai Renard, e, secondo le più antiche tradizioni della casa, c'era l'uso di mettere a mano un caratello d'eccellente vinello ricavato dalla torchiatura delle grappe generosamente infilate d'un'acqua di buona sorgente, che conferiva al suddetto la spuma effervescente e il profumo dello Sciampana. Che più? Una torta di farina di castagne condita con una presa abbondante di sale pastorizio, la cui tinta terrosa e rossiccia dava l'illusione delle spezie assenti (in via provvisoria), chiudevà quel lauto banchetto che faceva epoca nei fasti culinari dell'intera provincia.

Ma un grande avvenimento andava maturandosi, il quale doveva a un tratto sconvolgere quel pacifico ordine di vita e suscitare in quei petti semplici e nutriti di sapienti e filosofiche pravaioni l'acre desto delle subite, immoderate ricchezze.

Una notte ad ora avanzata arriva alla masseria un signore ancor giovine, accompagnato da una signorina elegantissima, ma pallida e smorta, che sembrava reggersi a stento.

Il signore (adesso è la vecchia che parla), ci pregò di tenere per qualche tempo con noi la signorina ch'era convalescente; d'una grave malattia e ci lasciò un buon gruzzolo di monete che lucevano come tanti soli. Figuratevi

se non ringraziammo la Provvidenza al veder piovere dal cielo tutto quell'oro che per noi rappresentava la ricchezza d'un principe. La ragazza, che chiamavasi, mi pare, Antonietta Valmy...

Il visconte diede in un sussulto.

— Antonietta Valmy! è possibile..

— È la pura verità, signore, nè so comprendere come questo nome...

— Oh nulla, nulla, s'affrettò a soggiungere il visconte, atterrito da questa scoperta che stabiliva la parentela d'Evelia con la contessa e i diritti eguali della prima all'eredità dei Valcourt.

— E come ha poi mutato di cognome.
— È una storia lunga, signore. Bisogna sappiate che la signorina era figlia o parente, questo non si seppe mai, di un grande signore, riccone sfondato, un certo... vattelapesca... don José del... del... ma il nome non fa nulla, e che questo signore scomparve in un incendio che distrusse il suo palazzo, insieme all'amante che conviveva con lui. Quindi la miserella restò priva a un tratto di mezzi e di protezioni, sola e derelitta nel mondo. Però un amico del suddetto, che gli era debitore di qualche somma, si ricordò della fanciulla, e, sapendo il grande bisogno in cui versava, s'affrettò a restituire alla figlia i denari ricevuti dal padre e si prese anche la cura di accompagnarla da noi e di raccomandarla nei termini del più caldo interesse. Di questo però non c'era bisogno: la misera si raccomandava da se stessa abbastanza; era di carattere così dolce, così quieto, senza pretese e senza superbia... sapeva adattarsi a tutto,

APPENDICE 49

del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Non indugiò quindi a trarne ad effetto simile risoluzione.

Epperò, rivolgendosi alle donne: — Voi dite che la fanciulla si trova nei pressi di Meuilmontant?

— Non signore, nei pressi di Versailles.

— Ah va bene, so dove: ci sono già stato. Oggi stesso voglio farle una visita e se voi volete approfittare...

— Volentieri, mio buon signore; e un sorriso di felicità illuminò la faccia tonda e paffuta della vecchia.

— Perciò v'aspetto qui: andate ad apparecchiarmi; vi condurrò nella mia carrozza.

La donna corse a vestirsi e in un attimo fu di ritorno. Il visconte salutò Clara e condusse a vecchia con sé.

Dabbasso v'era la carrozza che attendeva: alirono e il cochiere, dietro gli ordini impareggiabili spinse i cavalli di carriera sulla via di Versailles.

Amaro S. Cruz

Nuovissima Preparazione a base di China Angelica; eminentemente tonico-igienico preparato da CARACCIOLLO - DAL FRATELLO Deposito principale presso la Farmacia FRANCESCONI alla Sirena, PADOVA - e presso le principali Bottiglierie

speciali mediante separato scritto, tenuto sotto suggello.

Ed inoltre gran numero di lasciti in favore di chiese ed istituti di pubblica beneficenza delle provincie napoletane, specialmente per l'erezione di chiese, per le quali il defunto re aveva già anteriormente largito delle vistose somme. Raccomanda infine caldamente al suo erede universale di promuovere con « pietosa premura il processo di beatificazione della sua santa madre », e ricerca Sua Altezza l'arciduca Alberto di assumersi l'esecuzione della sua ultima volontà, e non potendo lui accettare, Sua Altezza l'arciduca Ranieri. »

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

Il richiamo di Billot

Telegrafano da Parigi:

Il richiamo del sig. Billot dall'ambasciata di Roma è in massima deciso. Esso avrà luogo forse nel venturo mese, quando si farà l'annuncio movimento diplomatico.

Si conferma che da più tempo il governo italiano aveva fatto al sig. Hannoteaux, ministro degli esteri, delle rimostranze contro la condotta del sig. Billot.

Recentemente poi sarebbero state ricapitate al governo francese delle lettere del sig. Billot o delle copie delle medesime, di natura abbastanza delicata e tale da rendere insostenibile la sua posizione a Roma.

Nei circoli ufficiali si riconosce che le relazioni coll'Italia sono diventate assai difficili. Tuttavia si crede che il conflitto non assumerà proporzioni maggiori.

Inghilterra

Il cardinale Vaughan

Ci telegrafano da Londra:

Il cardinale Vaughan partirà per Roma solo nella seconda quindicina di gennaio, avendo gli i medici prescritti i maggiori riguardi.

Austria - Ungheria

La crisi politica

Ci telegrafano da Vienna:

La crisi continua ad essere stazionaria. Ieri erano diminuite le probabilità di un ministero Klun-Hedewary, ma oggi sono nuovamente aumentate.

Il Colonnello di San Bruno

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Si ha da Costantinopoli: Corrono insistenti voci di crisi ministeriale. Kyanil paschi e Mahmoud paschi sono candidati al posto di granvisir. Karatheodori assumerebbe gli esteri, Ismail Kernal bey fu nominato governatore di Tripoli.

AMBURGO, 11. — Hanbourgische Correspondenz annunzia che l'aiutante di campo dell'imperatore, conte Moltke, è partito oggi per Friedrischue allo scopo di recare, d'ordine dell'imperatore, al principe di Bismark un artistico mazzo di fiori.

BERLINO, 11. — Al Reichstag si riprende la discussione del progetto contro le tendenze sovversive dei socialisti.

Wolschieg, polacco, dice: I polacchi sono disposti a discutere il progetto in seno alla commissione. Il ministro dell'interno dice che aumenta sempre più l'apologia dei delitti, e sovente il pubblico ministero non si trova in grado di procedere. Invita tutti i partiti a dimenticare le discordie. Soggiunge: In dodici dipartimenti vi sono degli anarchici. Non abbiamo paura, ma non dobbiamo rimanere colle braccia conserte. Conchiude invitando tutti i partiti a difendere i beni più sacri. (Vivi applausi a destra).

MONTBRISON, 11. — La polizia arrestò a Soleymieux, ove si nascondeva da parecchi giorni, l'anarchico militante italiano Cavallino.

SHANGHAI, 11. — L'ammiraglio Freemanle, dietro ordine del Foreign Office annunziò all'ammiraglio giapponese, che si opporrebbe a qualsiasi movimento ostile sullo Yangkiang. Tale minaccia spiegherebbe l'inazione della flotta giapponese della battaglia di Yalu.

BUENOS AYRES, 11. — Gran numero di marinai scioperanti commettono numerose violenze.

TAMATAVA, 11. — Gli incrociatori francesi e le batterie francesi di terra bombardarono la mattina del 28 dicembre i forti che circondano la città producendo gravi perdite agli Howas. Questi risposero al fuoco dei francesi senza fare alcun danno e furono presto ridotti al silenzio. L'incrociatore Primanguel è partito il 29 dicembre per occupare Majimga.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dat 1. Gennaio a 31 Dicembre 1895

L. 16

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

CORRIERE AGRARIO

I VINI NUOVI

Le notizie pervenute al Ministero relative alla produzione del vino confermano le previsioni fatte prima della vendemmia, le quali si possono compendiare in poche parole: raccolto scarso, ma eccellente per qualità, specialmente nell'Italia superiore. Invece la somma del vino prodotto in quest'ultima annata si valuta a 24 milioni di ettolitri, cioè inferiore di un terzo circa alla produzione ordinaria delle ultime annate.

È naturale che la relativa scarsità di prodotto collegata alla bontà eccezionale del vino debba esercitare sul mercato un risveglio salutare a beneficio dei produttori. E già vediamo fin d'ora i vini nuovi ricercati e ben pagati, quantunque essi non abbiano ancora potuto in così breve lasso di tempo estrinsecare tutti i loro pregi. Aumenta perciò l'interesse dei produttori di non trascurare alcuna di quelle cure che valgono a perfezionare il vino nel duplice intento di trarre il maggior lucro possibile e di affermare l'eccellenza della nostra produzione sul grande mercato, il quale è ricco di promesse ed offre un largo campo di guadagni all'intelligente ed onesta operosità.

La prima indispensabile operazione che noi dobbiamo in questi giorni eseguire è il travaso. Qualunque sia il procedimento seguito nella preparazione del vino, noi abbiamo in fondo alle botti un sedime considerevole costituito di fecce e fermenti che importa eliminare. Sappiamo di taluni vinicultori antiquati, i quali sogliono omettere questo travaso invernale del vino, riservandosi di fare la prima muta in marzo, ed affermano che questo comodo sistema seggono da anni ed anni senza inconvenienti di sorta.

Ora non è a dire che il vino, tanto più quando è ricco di alcool e proveniente da una vendemmia sana e matura, debba soffrire per la trascuranza di questo travaso, ma è dimostrato dalla pratica che tale operazione giova ad aumentare la finezza del vino ed a garantirne la conservazione.

Questo travaso dev'essere preferibilmente eseguito in una giornata secca e serena, perchè allora, essendo più intensa la pressione dell'atmosfera, diminuisce la dispersione dell'acido carbonico, dell'alcool e degli eteri, i quali sono elementi preziosi per la serbevolezza e la bontà del vino.

Il travaso si opera versando il vino con bigoncie o meglio con pompe nelle botti nettate con scrupolo e leggermente solforate. Quando però si tratti di vino contaminato dall'odore di zolfo (acido solfidrico) bisognerà solforare le botti energicamente, poichè il fumo di zolfo (acido solforoso) ha la proprietà volgarmente nota di distruggere l'acido solfidrico che, comunica al vino lo sgradevole odore.

Le botti contenenti il vino travasato dovranno poi tenersi costantemente piene per evitare il pericolo dell'accescenza, del rancidume ed anche solo dell'evaporazione depauperante dell'alcool e degli eteri.

Basta all'uopo colmare le botti ogni quindici giorni circa con vino della stessa qualità.

Vini di lusso.

Le feste di Natale e di capo d'anno sono propizia occasione per la conoscenza coi vini di lusso; poichè, senza dir dei festini, non vi ha modesta famiglia che in questi giorni non ralleghi la sua mensa con una bottiglia di vino prelibato, e non v'ha buongustaio, per quanto acciutto, il quale non faccia l'occhio di triglio alla cassetta di bottiglie inviatagli per ceppo dall'amice lontano.

Ed è bene che si presentino queste occasioni, poichè non si ha generalmente in Italia che una nozione assai superficiale ed incompleta di quella parte della nostra produzione vinicola che ne costituisce l'aristocrazia.

Quando parliamo di vini di lusso la nostra fantasia corre per antica abitudine al di là delle Alpi e si affacciano i nomi dello Sciampagna, del Reno, del Malaga, del Madera, del Sauterne, dello Xeres, ecc.; è gala se ci fermiamo in Italia al Marsala.

Ora noi abbiamo in Italia, oltre al Marsala, tipi superbi di vini di lusso, come il Caluso, il Ciambava, la Vernaccia, l'Aleatico, il Moscato passito, quello di Siracusa, di Trani e di Canelli, la Malvasia di Puglia e di Lipari, lo Spumante italiano, ecc., ecc.

Sono vini ottimi se fatti con diligenza e conservati bene, ma purtroppo accade che fra i produttori ci sono gli avidi di lucro prontissimo, gli industrianti volgari che tentano di scroccare una fama non meritata, e coloro ai quali si può applicare il detto cristiano: perdona loro perchè non sanno quello che si fanno. Costoro impediscono che la produzione dei vini di lusso acquisti in Italia quel posto che le compete e che potrebbe raggiungere con vantaggio grandissimo della ricchezza nazionale.

Per ciò noi richiamiamo l'attenzione di tutti coloro che si occupano della produzione di questi vini aristocratici sopra una pubblicazione del compianto enologo O. Ottavi, testè rive-

duta del cav. Arnaldo Strucchi, proprietario dello stabilimento Gancini di Canelli, e competentissimo nell'industria dei vini di lusso. In questo volume, che si intitola: *Vini di lusso, vermouth e aceti*, sono esposte con precisione e chiarezza tutte le nozioni generali che riguardano la fabbricazione dei vini di lusso aromatici, dolci, forzati, alcoolici, liquorosi, spumanti, con speciale accenno a ciascun tipo di vino di lusso fabbricato in Italia ed all'estero. Lo Strucchi, che è uno specialista della materia, ci ha svegliato tutti i segreti dell'arte, così che il suo libro diventa utilissimo per i produttori ed assai interessante per i consumatori, i quali impareranno a conoscere quanta dovizia di vini di lusso esista in Italia.

X

La stalla.

È il ricovero abituale dei contadini in questa fredda stagione. Qui le donne agucchiano o filano, i ragazzi fanno le loro monellerie, e gli uomini attendono a piccoli lavorucci, o sdraiati mollemente tra la vacca e il bue, assaporano la voluttà del riposo: qui si ciarla, si giuoca, si intessono gli idilli, si fa e rifà la politica spicciola del paese, si mangia, si dorme...

Ma l'ambiente è malsano perchè ammorbato dalle esalazioni melfiche della lettiera del bestiame, ed impregnato dell'odore acre di ammoniacale. Ora il risanamento dell'atmosfera della stalla costa una nonnulla e riesce anche economicamente proficuo.

Stendete sul pavimento destinato al giaciglio uno strato di torba alto poco più di cinque centimetri e sopra spargete la paglia occorrente per formare il letto del bestiame; la torba, che ha un grande potere assorbente, tratterrà i colatici impedendo le emanazioni schifose. Il cambio della lettiera di paglia si effettuerà secondo le norme consuete, basterà rinnovare la torba ogni mese, mescolandola poi nella concimatura col letame paglioso.

In questo modo si ottengono due vantaggi; cioè il risanamento della stalla e si impedisce il disperdimento di sostanze utili alla concimazione della terra.

Per norma, la torba costa intorno a tre lire per quintale. S. L.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Battaglia, 10. — Il sig. conte Wimpffen nell'occasione che l'egregio di lui amministratore cav. Francesco Rinaldi fu nominato Presidente della Congregazione di Carità, ha elargito la cospicua somma di L. 500.

Per questo atto d'altissima munificenza, il paese intero gli tributa la più viva riconoscenza, e tanto maggiore, inquantochè la elargizione viene ad aggiungersi alla somma ordinaria, che egli versa da qualche anno di altre L. 500, quale fondo di resistenza per le Cucine Economiche.

Per queste Cucine vennero inoltre versate L. 120 dalla Società industriale dei Molini, e L. 120 ricavate da trattamenti di beneficenza allo Stabilimento Termale nell'estate scorsa.

Viste pertanto le straordinarie suddette elargizioni, le Cucine Economiche saranno aperte prima del 15 corrente, con estensione ai poveri della frazione di S. Pietro, venendo a recare non lieve vantaggio agli operai nelle presenti strettezze economiche del paese. Lode a tanti benefattori.

CRONACA DELLA CITTA'

ADUNANZE AGRARIE

Riferiamo le importantissime conclusioni, alle quali sotto la guida sapiente dell'onor. L. Luzzatti sono venuti i nostri agricoltori sulla questione che riguarda la revisione dei contratti agrari.

Noi esprimiamo il voto che a tempo opportuno il nostro Comitato Agrario pubblici tutti gli studi notevoli iniziati e condotti a compimento in queste conferenze, le quali ripigliarono il dì 9 febbraio per concludere intorno ai punti rimasti in sospeso sui contratti agrari e che riguardano particolarmente tutto quanto si riferisce al rimborso dei miglioramenti nei contratti di fitto.

Il cav. Giorgio Sacerdotti che con una straordinaria competenza ha già illustrato questo tema o il conte Alessandro Nani-Mecenigo, che vi reca tutta l'esperienza del più provetto dei nostri agricoltori, devono riferire intorno a questo punto nel prossimo convegno.

Nel quale, chiuso il tema della revisione dei contratti agrari, che Padova avrà avuto l'onore di trattare a fondo per la prima volta in libera adunanza di agricoltori, l'on. Luigi Luzzatti riferirà intorno all'argomento del

Credito Agrario in relazione agli interessi della provincia di Padova.

Siamo informati che egli presenterà un disegno pratico e completo in tutte le sue parti ed esteso a tutti i lembi della nostra provincia, e non già fantasticando su teorie, ma fondandosi sulle istituzioni esistenti, cioè sulla nostra Cassa di Risparmio, sulle Banche popolari, sulle casse rurali egli proporrà con opportuni coordinamenti, di volgere a fini più intensi la produzione agraria.

Noi facciamo il voto che il Comitato agrario e il sindacato agrario di Padova vogliano per questa adunanza così importante del febbraio, dare un esteso invito anche allargandolo agli altri Comizi Agrari della Provincia.

Non basta fare il bene, bisogna anche che sia conosciuto.

X

Per i bambini poveri.

L'egregio dott. Perlasca, Medico Capo all'Ospitale ci scrive:

Onorevole Sig. Direttore

del Giornale U

« COMUNE »

Dopo la pubblicazione dell'ultimo elenco furono elargite ai nostri piccoli malati altre lire venticinque dalla nobile famiglia dei co: Giustiniani a S. Gaetano.

La preghiera perciò di farne cenno nel suo reputato Giornale e rendersi interprete della viva gratitudine dei piccoli beneficiati verso questi e tutti gli altri generosi oblatori, che approfittarono della ricorrenza della Befana per alleviarne le pene con un qualche conforto.

Vi unisca i nostri sentiti ringraziamenti che dirigiamo altresì alla S. V. coi sensi della maggior osservanza.

Suo devot.

DOTT. PERLASCA

L'Albero di Natale.

La Commissione per l'Albero di Natale dei fanciulli poveri, sente il dovere di ringraziare tutti quei cittadini che vollero generosamente concorrere alla sua opera di beneficenza; in modo particolare la tipografia Prosperini.

A questi ringraziamenti si uniscono quelli di 175 famiglie beneficate, delle quali 16 regalate di un letto.

Il Resoconto si può riassumere così:

ATTIVO	
Offerte in denaro	L. 536.02
Ricavato dal bacino durante la Esposizione	» 52.56
Aggiunte a pareggio	» 5.55
Totale L. 594.13	

PASSIVO	
Inoltre circa 900 oggetti di vestiario.	
Acquisto oggetti di biancheria, vestiario, coperte, ecc.	L. 522.33
Servizio di carretto ed altro	» 32.60
Piante ed altri addobbi	» 31.00
Illuminazione	» 8.20
Totale L. 594.13	

Banca Padovana.

Sappiamo che il tribunale approvò lo statuto della nuova Banca Padovana.

Fra breve verrà convocato il consiglio d'amministrazione per fissare il giorno dell'assemblea degli azionisti onde sostituire i consiglieri dimissionari.

Il nuovo vice-presidente.

Il Bollettino giudiziario ieri pubblicato reca la nomina del dott. Gerli, attualmente giudice in Varese, a Vice-Presidente del nostro Tribunale, in sostituzione dell'avv. Alessandro Pannunzio, promosso Presidente a Ferrara.

Diamo il benvenuto al nuovo magistrato.

Club di Scherma.

Tutti sanno chi sia il maestro Federico Cesarano, e quanto egli si adoperi, instancabile lavoratore, a che il Club di Scherma, da lui diretto, riesca ad onore e vanto della nostra città.

I divertimenti che ogni anno, in carnevale il signor Cesarano offre nelle sale del Club, formano uno dei centri più attraenti per la gioventù ed anche... per la non più gioventù. E la serie di questi divertimenti si inaugurò ieri, con una serata riuscitissima.

Dapprima un breve concerto: fu suonato un *Nocturno* di Pjatti - per violoncello, eseguito inappuntabilmente, come sempre, dall'ottimo dilettante signor Malvezzi; seguì un *Trio* di Beriot - per violino, violoncello e pianoforte; suonò il violino l'egregio ingegnere signor Maccario; maestro accompagnatore al piano l'egregio signor Pelizzari, sul merito del quale non ci dilunghiamo, perchè conosciuto.

Questo il concerto; indi la festina famigliare da ballo.

La vasta sala del Club fu popolata da un vago bouquet di gentili signorine e molti eleganti giovanotti.

Il ballo durò fino alle 2, e dal principio alla fine regnò sempre il buon umore e la giovialità; in complesso tutti si divertirono, questo è certo.

Una stretta di mano al nostro bravo maestro Cesarano.

Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricever *LA STELLA* o la *GAZZETTA LETTERARIA*, a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale **Centesimi 50** per gli abbonati di un anno, **Centesimi 30** per quelli semestrali e **Centesimi 15** per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

RICORDIAMO

ai nostri gentili abbonati che hanno diritto al dono del *Giornale* promesso quelli soltanto che versarono o verseranno anticipatamente l'importo dell'abbonamento in Lire 16.50 e che il tempo utile scade al 15 del mese in corso.

È indispensabile fissare un giorno anche per regolare le ordinazioni.

Istituto Musicale

Ieri sera all'Istituto Musicale abbiamo avuto il concerto in onore di A. Rubinstein morto il 30 novembre 1894; Rubinstein rivale di Bülow come pianista, fu uno dei più forti rappresentanti della giovane scuola russa iniziata da Borodine e da altri sommi.

Ma veniamo al concerto. Il programma scelto con gusto finissimo e con serietà, fu eseguito in un modo ammirabile. Già conosciamo l'indiscutibile valore del maestro Pollini del Garda e degli altri artisti. Nel duetto si distinse grandemente il Vaccari che ha una splendida voce di tenore, simpatica e forte, e che dopo un solo anno di studio, ha una scuola perfetta.

Canta con passione e con fino intuito artistico; certamente la sua sarà una carriera superba.

La sala dell'Istituto Musicale era come si dice *au complet*; infinito il numero delle signore e signorine intervenute; nè mancava alcuno del mondo artistico musicale.

Il complesso dello spettacolo fu veramente ammirabile.

Ancora dei premiati all'Istituto Musicale.

Ripariamo ad una involontaria mancanza nella stampa dei nomi dei premiati all'Istituto Musicale.

E diciamo involontaria, perchè certo da noi e dall'altro giornale cittadino, non è dipeso l'errore.

Al secondo anno della Scuola d'Armonia, nell'area superiore, deve figurare la signorina Maria Malaman, distinta con premio di I° grado.

Cogliamo l'occasione per presentare all'egregia signorina i nostri mirallegro.

Unione mutua fra agenti industriali e commerciali.

I signori soci sono invitati all'assemblea generale di questa sera alle ore 21 precise per trattare importantissimi argomenti.

Arrestato.

Ieri venne arrestato certo Levorato Giuseppe d'anni 22 da Vigonza, per avere la notte del 26 dicembre rubato a Ponte di Brenta un sacco di indumenti a danno di certo Fiorretti Gioacchino da Pordenone.

Condotta in questura, il Levorato negò recisamente ogni cosa, ritenendosi innocentissimo; però dietro insistenti ricerche del delegato Zani, il ladro arrestato cascò senza volerlo nella trappola.

Curioso poi è questo che nel sacco rubato il Levorato trovò un libretto della Cassa di Risparmio di L. 50, ed egli, ritenuto per un libro di annotazioni, lo gettò nel fiume Bacchiglione.

Anche ai ladri certe volte è dannoso non saper leggere e scrivere!!!

In certe vie.

La pioggia c'è stata ed anco è venuto il sole - ma non è bastato tutto questo ben di Dio per mandar via la neve in certe strade. Piuttosto s'è formata una poltiglia indecente, che lorda le vesti e rende difficile il cammino.

Accade tutto questo in certi posti fuori di mano, dove non si passa che di rado da chi rita nel centro.

Eppure quanta gente, che paga tasse, abbia anche in quei siti. Perciò la giustizia distributiva esige parità di trattamento.

Lo stato di salute di Cesare Cantù.

Ecco l'ultimo bollettino di salute di Cesare Cantù:

« Sensibile risveglio del sensorio: i dolori

mitigati, temperatura in ribasso e con rialzo del polso.

« Persistenti invece i disordini gastro-intestinali e l'anorexia. » Dott. TRAZZI

Giacinto Gallina ristabilito.

Dal giornali di questa mattina rileviamo la seguente notizia che ci fa veramente piacere: « Iersera, come era stato annunciato, alla Società «Patriottica e degli artisti» si tenne un familiare ricevimento in onore dell'illustre commediografo veneziano, ristabilito dalla pericolosa malattia che tanto pose in apprensione i suoi ammiratori ed amici.

Accompagnato dal suo medico dott. Carpi, Giacinto Gallina giunse verso le 9 alla «Patriottica». Erano a riceverlo il presidente cav. Ferdinando Mazza, il consigliere Margarita, l'avv. Co. soli, il pittore Montegazza, il dott. Casnati e... tutti i soci, intervenuti numerosissimi per la circostanza.

Gallina fu attorniato, festeggiato e si trattene per più di un'ora conversando con tutti e ricevendo le congratulazioni più espansive per il suo ristabilimento.

Del ricco servizio di refreschi e buffet, da buon veneziano ed obbediente cliente del medico, non accettò che una tazza di caffè ».

Un negozio aperto.

La scorsa notte dagli agenti venne trovata aperta la porta del pizzicagnolo Scalco in via S. Fermo 1328.

Avvertito il proprietario trovò l'ammanco di tre soppresse pel valore di L. 60, mentre sopra il banco e nel cassetto non furono involati denari che ivi si trovarono.

Si ritiene che la porta sia stata dimenticata aperta.

Concorso ad una Storia della ragioneria italiana.

La Società Storica Lombarda apre un concorso col premio di L. 1200, che sarà assegnato al miglior lavoro sulla «Storia della ragioneria italiana».

La storia della ragioneria italiana dovrà intendersi estesa all'evomedi ed al moderno, avendo anche di mira a dimostrare le origini della professione di ragioniere, in quanto venne distinguendosi da qualsiasi altra professione liberale.

I concorrenti dovranno consegnare alla segreteria di questa Società i propri lavori non più tardi del 30 giugno 1896, accompagnati da una scheda suggerata, che esternamente porti un motto e nell'interno il nome dell'autore.

Una Commissione di cinque membri nominati dalla presidenza della Società e nella quale prenderanno parte due ragionieri, giudicherà sui lavori dei concorrenti nei mesi successivi alla presentazione.

IL COLONNELLO di San Bruno

Un cavallo in fuga.

Ieri, mentre il cavallo attaccato alla vettura N. 70, stava mangiando in Piazza Cavour, impauritosi non si sa per qual motivo, davasi a precipitosa fuga verso Pedrocchi.

Al negozio Martire il signor Franco conte Francesco con molto coraggio riusciva a fermare il cavallo, evitando così gravi disgrazie.

La domestica condannata.

Al Tribunale si discute la causa contro Morello Amalia autrice del furto di un paio di orecchini in brillanti, a danno della contessa Legrenzi. Come già abbiamo detto il valore della refurtiva era di L. 2000. Bella e felice fu la difesa dell'egregio amico nostro avvocato Ramazzini. L'imputata venne condannata al minimo della pena 10 mesi di reclusione. Il processo fu fatto per citazione di rettissima.

Frode in ferrovia.

Ieri, mentre viaggiava il treno misto da Milano a Venezia, un giovinotto, che viaggiava pure in treno, veniva consegnato ad un agente di P. S. perchè aveva un biglietto di terza classe avariato e scaduto, nè possedeva un quattrino per pagare.

Interrogato chi fosse, si palesò per certo G. A., d'anni 24, di Padova, fabbro da vario tempo disoccupato.

Partito da Trento, con 45 soldi comperò un biglietto per Verona; poi durante il tragitto pensò di cancellare dal biglietto il paese di provenienza ed il prezzo per così continuare sino a Venezia in cerca di lavoro.

Fu trattenuto e condotto fino a Venezia in arresto per frode all'amministrazione ferroviaria.

Confessò a sua volta d'esser stato condannato prima della sua partenza da Padova per lo stesso motivo.

Cronaca spicciosa.

Per ragioni d'interesse vennero a questione due negozianti della nostra città. Dalle guardie furono divisi.

Fu condotto all'Ospedale un tale perchè eccessivamente ubriaco.

Le guardie di P. S. arrestarono due individui perchè con insistenza chiedevano elemosina ai passanti.

Furono pure arrestati due contadini per espiazione di pena.

76^a Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 13 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

- 1. Polka - Pizzicata - Barconi.
- 2. Sinfonia - Fra Diavolo - Auber.
- 3. Mazurka - Fiorina - Risi.
- 4. Pot-pourri - Mignon - Thomas.
- 5. Pot-pourri - Donna Juanita - Suppè.
- 6. Valzer - Pomone - Waldteufel.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4.
MORTI. - Gobbiato Ida di G. B. giorni 10.
Seralfino Carraro Giovanna di Giuseppe anni 31 casalinga coniugata.
Gassendi Pontiana del Pio Luogo anni 62 casa nubile.
2 bambini del P. L. di Padova.

BOLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 6 Gennaio 1894

Salmaso Stefano di Giuseppe detto Dorè villico con Mazzucato Giulia fu Gaetano villica.

Crivellari Giovanni fu Francesco contadino con Tosato Rosa di Luigi contadina.

Zampiron Luigi di Antonio muratore con Rampazzo Amalia di Luca casalinga.

Bressan Giacomo di Antonio prestinaio con Pegoraro Doménica fu Doucenico domestica.

Gellini Vittorio fu Vincenzo con Bottaggi Maria di Pietro sartà.

Asquini conte Giuseppe fu Alfonso possidente con Marignani Emma fu Giuseppe possidente.

Tutti di Padova.
De Alessandris Antonio di Luigi prestinaio di Padova con Franco Maria fu Agostino casalinga di Bosco Rubano.

Fiorasi Leopoldo di Francesco tenente di artiglieria di Padova con Clementi Caterina fu Francesco civile di Malo.

Mussolino Giuseppe fu Giuseppe sotto capo carcerario in Lodi con Boninsegna Annunziata fu Giovanni casalinga in Lodi.

Chi usa il Ferro China Bisleri mangia di gusto.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Abbastanza affollato il teatro, benchè ci fosse all'Istituto Musicale un concorso eccezionale.

La *Bela vita*, del Piloto, è un lavoro serio e pieno di momenti drammatici; però ricorda un po' troppo la *Nanà* del Zola.

In questo lavoro, recitato con la solita arte dalla compagnia Zago, tra gli altri attori notiamo il Duse, finissimo e perfetto artista, così nel genere serio e drammatico, quanto nel genere umoristico.

Il monologo per esempio difficilissimo e splendido del Gandolin *La macchina per votare* fu da egli recitato in modo da non temer confronti con tutti gli altri artisti.

Col Duse ci congratuliamo sinceramente. La Elettra Brunini-Privato della quale ricorreva la serata fu ammirabile nella sua parte drammaticissima e piena di difficoltà.

Sappiamo che la Compagnia Zago-Privato ha fatto acquisto di due lavori dell'egregio nostro collega in giornalismo Attilio Borgatti, autore già noto per vari successi.

Uno di questi lavori venne già rappresentato con lietissimo esito in varie città d'Italia, e l'altro venne scritto espressamente di questi giorni.

Siamo fiduciosi pertanto che la compagnia verrà farceli sentire anche nella presente stagione al Garibaldi.

Un lieto successo ottenne al teatro di Novara il basso SEBASTIANO CIROTTI nell'Opera *Ebreca*.

Siamo lieti dell'esito perchè il Cirotto studiò fra noi e sotto la guida espertissima dell'egregio amico Vittorio Orfesco.

A complemento di notizie anche altra volta date, togliamo quanto scrivono i giornali locali.

Anche la *Savoia*, altro giornale del luogo, scrive:

« Sebastiano Cirotto - possessore di voce gradevolissima, gagliarda, estesa ed animata, che adopera con molto gusto, dando colore ed espressione al canto - interpreta il tipo del «Cardinale Brogni» con criteri di arte elevata, con evidente disprezzo di ogni convenzionalismo, d'ogni espediente teatrale. L'attendo nella parte di «Marcello» negli *Ugonotti* ».

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta: *El turbeo benefico*
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 Gennaio 1895.

Roma 11		Parigi 11	
Rendita contanti	101,25	Rendita fr. 3 0/0	101,25
Rendita per fine	102,30	Idem 3 0/0 perp.	102,30
Banca Generale	108,30	Idem 4 1/2 0/0	108,30
Credito mobiliare	85,82	Idem ital 5 0/0	85,82
Azioni Acqua Pia	25,16	Cambio s. Londra	25,16
Azioni Immobiliare	104,50	Consolidati inglesi	104,50
Parigi a 3 mesi	344,50	Obbligazioni lomb.	344,50
Parigi a 3 mesi	79,56	Cambio Italia	79,56
		Rendita turca	25,87
		Banca di Parigi	741,00
		Tunisino nuovo	497,25
		Egiziano 6 0/0	518,75
		Rendita ungherese	101,43
		Rendita spagnuola	79,56
		Banca Sconto Parigi	100,00
		Banca Ottomana	486,31
		Credito Fondiario	907,00
		Azioni Suez	3082,00
		Azioni Panama	10,00
		Lotti turchi	127,37
		Ferrovie meridionali	613,00
		Prestito russo	87,70
		Prestito portoghese	24 7/8
Milano 11		Vienna 11	
Rendita contanti	91,20	Rend. in carta	100,75
Idem fine	91,35	in argento	100,90
Azioni Mediterranea	495,00	in oro	125,70
Lanificio Rossi	1280,00	senza imp.	100,55
Colonificio Cantoni	400,00	Azioni della Banca	1048,00
Navigazione generale	289,00	Stab. di cred.	413,30
Raffineria Zuccheri	180,00	Londra	124,00
Sovvenzioni	10,00	Zocchini imp.	5,81
Società Veneta	20,00	Napoleoni d'oro	9,85,50
Obbligazio-i merid.	300,00	Berlino 11	
novae 3 0/0	272,00	Mobiliare	273,50
Francia a vista	103,20	Austriache	46,00
Londra a 3 mesi	25,68	Lombardo	43,40
Berlino a vista	131,40	Rendita italiana	86,90
Venezia 11		Londra 11	
Rendita italiana	91,15	Inglese	104 3/4
Azioni Banca Veneta	207,00	Italiano	84 1/2
Soc. Ven. L.	100,00	Cambio Francia	106,58
Cot. Venez.	227,00	Germania	191,25
Obblig. prest. venez.	24,50		
Firenze 11			
Rendita italiana	91,35		
Cambio Londra	26,67		
Francia	106,50		
Azioni F. M.	654,35		
Mobil.	100,00		
Torino 11			
Rendita contanti	91,25		
Idem fine	91,35		
Azioni Ferr. Modit.	495,00		
Mobil.	655,00		
Credito Mobiliare	104,00		
Nazionale	770,00		
Banca di Torino	193,00		

Rappresentanza DELLA DITTA F. WERTHEIM & C. di Vienna
PRIMA FABBRICA EUROPEA
DI **CASSE FORTI**
sicure contro il fuoco e le infrazioni
PRESSO **I. WOLLMANN di Padova**
Via S. Francesco N. 3800



renza col ministro della guerra circa l'eventualità di fare una spedizione in Africa. Il ministro della guerra, in seguito agli accordi presi col capo del Governo, starebbe già prendendo le disposizioni necessarie nel caso che una spedizione divenisse indispensabile.

Per ora non si tratterebbe altro che di non trovarsi impreparati.

Il cardinale Vaughan

ROMA, 12, ore 10
Il cardinale inglese Vaughan arriverà qui in questi giorni.

Il cardinale Vaughan non ha però alcuna missione, viene per soli motivi di salute.

Movimento di Generali

ROMA, 12, ore 10
È annunciato un altro prossimo movimento di generali.

I generali Bianchi, Tournon, e Pinedo andranno in posizione ausiliaria.

Partenze di truppe per Massaua

Si parla con insistenza di un prossimo invio di truppe per l'Africa. Il contingente sarebbe di 1000 uomini.

Inchiesta sullo scoppio della granata a Torino

Dalla inchiesta ordinata dal ministero della guerra pel doloroso fatto dello scoppio di una granata a Torino, pel quale vi furono due morti e due feriti, risulta che la responsabilità del fatto sta ha carico degli ufficiali comandanti la manovra del pezzo d'artiglieria in quel giorno.

In seguito a questa inchiesta il ministro prenderà severe misure.

Apertura della Camera

ROMA, 12, ore 12,40
Corre voce in questo momento della probabile riapertura della Camera pel 20 corr. per discutere i decreti leggi. Vi riferisco però la voce per pura notizia di cronaca.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

13 Gennaio 1895
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 53
Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 21 s. 24
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 ^a mil.	51.1	751.3	752.6
Termometro centigr.	0.0	+ 3.2	- 0.1
Tensione del vap. acq.	3.2	2.9	3.3
Umidità relativa	71	50	72
Direzione del vento	NNW	N	NNW
Velocità chil. orar. del vento	10	7	13
Stato del cielo	cop.	misto	q. cop.

Dalle 9 dei 11 alle 9 del 12
Temperatura massima = + 3.9
" minima = - 2.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

L'uso della EMULSIONE SCOTT negli Ospitali ed Istituti produce ammirabili risultati. Leggesi l'importantissimo certificato che segue. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluccio con ipofosfidi di calce e soda è una buona preparazione convenientissima nella cura di molte affezioni lente, specie dei bambini, come la scrofola, la rachitide e simile. Dott. DOMENICO CHIARA Prof. Dirett. R. Istituto Ostetrico ginecologico e pediatrico di Firenze

AVVISO

Il farmacista Stoppato, per cessazione di contratto, passa col giorno 7 febbraio 1895 dalla Farmacia al LEON D'ORO a dirigere quella di sua proprietà in corso V. E. II. rispetto al palazzo Papadopoli.

La numerosa clientela che lo ha sempre onorato di fiducia vorrà anche in questa occasione continuargli le sue ordinazioni.

La farmacia sarà provveduta oltre che di medicinali anche delle sue specialità ad uso veterinaria, continuando lui solo la preparazione e lo smercio delle suddette, e per maggior comodità dei clienti sarà provveduta di telefono.

Nostre informazioni

Dal complesso delle notizie sul richiamo di Reissmann risulta che il Governo francese considera quella misura come di ordine affatto interno del Governo italiano.

Le induzioni dei giornali di opposizione sul carattere del colloquio del generale Ricotti con Sua Maestà, sono assolutamente fantastiche.

Il generale Ricotti si recò semplicemente a ringraziare Sua Maestà della onorificenza avuta.

Sono pure fantastiche tutte le voci sparse dai giornali stessi, circa i progetti di nuove imposte che sarebbero escogitate dal ministro Sonnino.

Finora di tutte quelle dicerie nulla vi è di concreto.

Ultimi Dispacci

Per la tassa sui fiammiferi

ROMA, 12, ore 6.40
Al Ministero delle finanze assicurano che le concessioni, fatte per l'applicazione della tassa sui fiammiferi e dell'aumento dei dazi sui cotoni e sugli zuccheri, hanno dato favorevoli risultati.

L'agitazione, se non è cessata, è per lo meno molto diminuita.

Boselli spera che si calmeranno anche i distillatori degli alcoli e che così cesserà qualsiasi agitazione, la quale, prolungandosi nel periodo della lotta elettorale, avrebbe messo in gravi impicci il Governo.

Pel disordini di Spalato

ROMA, 12, ore 9
Il Governo ha pienamente approvata la condotta del vice-Console di Spalato nei disordi avvenuti il 31 Dicembre scorso in quella città.

Il Console era stato violentemente attaccato dai giornali croati e lo stesso capitano distrettuale di Spalato non gli usò i dovuti riguardi, per cui egli mandò un reclamo a Roma, contro il detto capitano distrettuale.

Il Governo italiano ha girato il reclamo a Vienna.

Una spedizione in Africa

ROMA, 12, ore 11
Si assicura che l'onor. Crispi, prima di partire per Napoli, ebbe una lunga confe-

Una copia formato 58 per 78 centimetri DEL

Ritratto di S. M. la Regina

Cinque Biglietti

LOTTERIA DI ANAGNI

e possono vincere **L. 150.000**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino e presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37, Roma.
Per invii per posta aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. - N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.
Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2^a classe e le Collettorie postali di 1^a ed ai principali Banchieri e Cambio-valute.
I biglietti dell'estrazione saranno spediti gratis a richiesta.

Comune di Torreglia

AVVISO DI CONCORSO
A tutto 31 Gennaio corr. è aperto il concorso alla Condotta medico-chirurgico-ostetrica per tutti gli abitanti del Comune di Torreglia, coll'anno onorario di L. 3500, gravato dall'imposta di R. M. oltre ad un casino gratuito con adiacenze nell'abitazione del Medico.

La popolazione ammonta a circa 2400 abitanti, per la maggior parte in piano.
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi a quel Municipio. 858

COMPERA

Biglietti del Monte di Pietà

BORGO S. GIOVANNI N. 2041 B
E. BERTON 830

Guidovie Centrali Venete

ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6.-(*) - 7.8 - 10.34 - 15.- - 18.28(-)
(*) Da Dolo. - (*) Fino a Dolo.
ARRIVI A VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 17.40
PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6.20 - 8.28 - 11.54 - 16.20
ARRIVI A PADOVA
9.- - 11.8 - 14.34 - 19.-
Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.
PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
9.10 - 13.40 - 17.30
ARRIVI A BAGNOLI
10.50 - 15.20 - 19.10
PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
7.10 - 11.10 - 15.40
ARRIVI A PADOVA
8.50 - 12.50 - 17.20
PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7.40 - 11.30 - 15.40 - 18.-
ARRIVI A PIOVE
8.40 - 12.30 - 16.40 - 19.-
PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6.30 - 8.50 - 13.- - 16.50
ARRIVI A PADOVA
7.30 - 9.50 - 14.- - 17.50

Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide Pozzo.

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)
CORRISPONDENTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

Situazione finanziaria al 31 Dicembre 1894

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Numero in Cassa L. 133,533.86		Capitale sociale sottoscritto N. 22301	
Conti correnti disponibili 2,193.86	135,729 93	Azioni da L. 50 L. 1,119,550.—	
Cambiali in Portafoglio:		Debitori in conto Azioni 619.22	
scadenti nel trimestre da oggi N. 1396 1,985,598.31		Capitale Sociale versato 1,118,930.78	1,118,930 78
a 1/2 lunga scadenza N. 480 948,745.68	2,029,343 99	Fondo di riserva:	
Effetti in sospeso 17,166		ordinario (art. 30 dello Statuto) 200,914.10	
Effetti avuti per l'incasso 7,508	66	straordinario (art. 31 dello Statuto) —	
Obbligazioni con speciale garanzia 185,234.85		per oscillazioni Valori di proprietà (art. 32 dello Statuto) —	
Prestiti fiduciosi ai danneggiati dalle inondazioni 56,880.02		per Prestiti inondati 57,103.59	258,022 69
Prestiti all'onore 5,909.—	248,023 87	Depositi passivi:	
Titoli di proprietà della Banca:		in Oro L. 14,985.99	
Valori pubblici dello Stato 1,407,000.40		Conto Liberi al portatore 6,119.63	
idem garantiti dallo Stato 1,075,352.50		Corr. Liberi nominativi 2,297,715.83	2,318,812.45
idem Provinc. e Comunali 166,058.—		Risparmio ordinario L. 594,319.72	
idem diversi 7,399.73	2,635,900 65	Piccolo risparmio portat. 185,489.99	
Effetti in sofferenza —	55,299 39	idem nominat. 149,545.31	4,023,368 61
Anticipazioni sopra effetti pubblici a scadenza fissa 30,258.—		Buoni Cassa a scadenza fissa 750,395.15	
Conti correnti garantiti 114,430.86		Depositi in Conto Corrente vincolati 24,805.99	
Riporti attivi —	144,688 86	Conti correnti con Banche 99,948.71	
Conti correnti con Banche —		Corrispondenti diversi —	99,948 71
Corrispondenti diversi 12,033.37	12,033 37	Depositanti per depositi:	
Beni stabili - Sede Banca ed altri detti pervenuti in pagamento Cambiali 87,185.25	167,145 25	in cauzione 590,340.—	
Depositi per titoli:		a semplice custodia 88,000.—	
a cauzione 590,340.—		in amministrazione 1,372,251.80	2,050,591 80
a semplice custodia 88,000.—		Conto corrente della Cassa di Previdenza per gli impiegati e fattorini 3,360.13	
in amministrazione 1,372,251.80	2,050,591 80	Fondo Beneficenza e Prestiti Onore 8,910.71	
Mobili, Casso forti e spese da ammortizzare 26,038 95		Creditori in Conto Dividendo 13,082.71	
Conti debitori da regolare 60,919 30		Conto Corrente Deputazione servizio Prestiti inondati 32,065.96	57,417 51
Interessi e spese —		Conti diversi da regolare 9,923 53	9,923 53
		Riporti su nostri Titoli 790,244 —	790,244 —
		Risconto portafoglio anno precedente 30,839 52	30,839 52
		UTILI NETTI dell'Esercizio 71,101 96	71,101 96
TOTALE L. 8,510,389 14		TOTALE L. 8,510,389 14	

Padova, 10 gennaio 1895.

Il Sindaco Prof. Rag. P. D'Alvise Il Capo Contabile Z. rag. Moizzi Il Presidente D. COLETTI Il Direttore G. B. rag. Del Vo Il Cassiere G. B. Zaccaria

- Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:
- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del
 - 3 - 1/4 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
 - 3 1/4 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
 - 4 0/0 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
 - 3 1/2 risparmio ordinario al portatore;
 - Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del
 - 3 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi;
 - 3 3/4 0/0 da 7 a 12 mesi;
 - 4 - 0/0 da 13 a 24 mesi;
 - Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del
 - 5 1/2 0/0 per sconti a 4 mesi;
 - 6 - 0/0 a più lunga scadenza;
 - 6 - 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
 - 5 1/2 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interpr. ed altri Titoli

- Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi iscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
- Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del
 - 5 1/2 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso
 - 5 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
- Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
- Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia
- Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore d'Oggetti preziosi;
- S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici. Padova 1894, Tip. Sacchetto

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni
Si vende in flaconi da L. 4.50 e L. 2.— ed in bottiglia grande L. 4.50 — tanto profumata, che inodora.
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinaiere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.
Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per il pacco postale aggiungere 2 c. cent. H 120 P



VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituito tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: se beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa, stabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

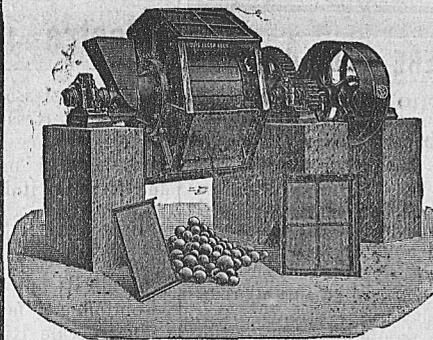
LOUIS JAEGER

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzite, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis



STRENNE UTILI

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore
Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
Con due punte 32.— a 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)
per signora . 6.— } uomo L. 16.—
Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a signora . 15.—

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

dicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta
con mantellina . 50.— L. 4,50 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

836

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUIO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 "

Prospetti e preventivi gratis 170

L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando**. I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno - Ramo sanitario. - Prezzo completo L. 15 in tutta Italia. Unico deposito delle vere **Pillole afrodisiache** presso **Aniello Ursumando**. Egiziaca a Forcella, 67, terzo piano, Napoli. 854

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro